# Rassegna stampa

Rassegna del 04/06/2019

Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Vicenza

VOLONTARIATO IN RETE
FEDERAZIONE PROVINCIALE DI
VICENZA
ENTE GESTORE CSV DI VI

Waypress
media monitoring

## Altre Associazioni di Volontariato


| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Giornale Di Vicenza** | 31/05/2019 | p. 6 | I MALATI DI SCLEROSI SONO 122 MILA IN ITALIA | | 1 |
| **Giornale Di Vicenza** | 01/06/2019 | p. 21 | VADEMECUM | | 2 |
| **Giornale Di Vicenza** | 31/05/2019 | p. 22 | VADE MECUM | | 3 |
| **Giornale Di Vicenza** | 03/06/2019 | p. 5 | E' ILBICI-DAY MA GLI ITALIANI PEDALANO POCO LO FA SOLO IL 5% | | 4 |
| **Giornale Di Vicenza** | 03/06/2019 | p. 14 | IN MILLE SUI PEDALI PRESI D'ASSALTO CENTRO E CAMPAGNA | | 5 |
| **Giornale Di Vicenza** | 02/06/2019 | p. 7 | INSERTO - ITINERARI SLOW SULLA SCIA DELLE API | | 6 |
| **Buone Notizie (Corriere Della Sera)** | 04/06/2019 | p. 1 | INTEGRARSI (E SFONDARE) A COLPI DI BOXE | FARINA MICHELE | 7 |

IL GIORNALE DI VICENZA

Data 31-05-2019
Pagina 6
Foglio 1

**LA MALATTIA.** In quattro su dieci hanno seri problemi a curarsi

# I malati di sclerosi sono 122 mila in Italia

## Le donne sono colpite due volte in più degli uomini

ROMA

Differenze fra una Regione e l'altra nel trovare assistenza adeguata, farmaci pagati di tasca propria e difficoltà, in 4 casi su 10, ad accedere alla riabilitazione.

Sono i problemi che affrontano i 122.000 italiani con sclerosi multipla, secondo il dati del Barometro 2019, presentati dall'Associazione Italiana Sclerosi Multipla (Aism), in occasione della Giornata mondiale dedicata alla malattia. Ogni anno in Italia si registrano circa 3.400 nuovi casi (6 casi ogni 100.000 persone, 12 in Sardegna).

Le donne sono colpite in misura doppia rispetto agli uomini e la diagnosi nella maggior parte dei casi è tra i 20 e 40 anni, ma non mancano quelle pediatriche.

Iniquità, secondo la fotografia del Barometro, si registrano nell'accesso alle cure: il 17% delle persone non riceve gratuitamente tutti i farmaci necessari, e in un caso su 3 deve farsene carico economicamente dei farmaci che mirano ad alleviare i sintomi, arrivando a spendere sino a 6.500 euro l'anno.

Anche per questo, cresce l'impoverimento. •

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNALE DI VICENZA

Data 01-06-2019
Pagina 21
Foglio 1

VADEmecum

**L'EVENTO**
**Alla scuola media Calderari arrivano i pompieri**
"Pompieropoli", diventa per un giorno piccolo pompiere. È l'iniziativa che si terra oggi, dalle 14.30 alle 18, alla scuola media Calderari di via Legione Antonini. Nel corso del pomeriggio si terranno giochi e attività per bambini a tema sui vigili del fuoco e sulla sicurezza. Progetto promosso dall'associazione Vita Nuova a S. Bertilla in collaborazione con i vigili del fuoco e l'Istituto comprensivo 10.

**IL MERCATINO**
**Fuorimercato ospitato in piazza delle Erbe**
Oggi e domani, dalle 9 alle 19, in piazza delle Erbe si terrà Fuorimercato, il mercatino di arte, artigianato e remake, a cura dell'associazione Botteghe di piazza delle Erbe, dell'associazione culturale Pandora e dell'assessorato alle Attività produttive.

**LA TAVOLA ROTONDA**
**A palazzo delle Opere sociali si discute del biotestamento**
Alle 10 al palazzo delle Opere sociali in piazza Duomo si terrà la tavola rotonda organizzata dal Centro italiano femminile regionale del Veneto per parlare della legge sul biotestamento. "Decidi finché puoi" è il titolo dell'appuntamento in cui saranno affrontate tematiche quali i nuovi strumenti di scelta in campo sanitario, aspetti medici, legali e bioetici. Modera l'incontro Marta Randon.

**IL GRAN GALÀ**
**Anniversario pattinaggio artistico al Pattinodromo**
Dalle 20.30 al Pattinodromo comunale di via Ferrarin si terrà l'anniversario di pattinaggio artistico. Gran Galà di fines stagione 2018/19 Asd Hockey club Diavoli Vicenza. Chiusura della 73esima "Festa delle Rose" a cura di A.s.d. comitato Pro San Bortolo.

**LA FESTA**
**Alla parrocchia di San Carlo la 59esima Festa del geranio**
Oggi e domani nella parrocchia di San Carlo si terrà la 59esima edizione della Festa del geranio a cura del gruppo parrocchiale feste di San Carlo.

Fratelli d'Italia alza il tiro «Aim, stop alla fusione»
Parte apertio oggi alla cooperativa "Il Nuovo Ponte"
La sostenibilità prima di tutto
makeinitaly

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNALE DI VICENZA

Data 31-05-2019
Pagina 22
Foglio 1

## VADEmecum

**DOCUMENTARIO**
**Il Nepal in bicicletta**
"Pedalando verso il Nepal", appunti di viaggio raccontati, questa sera alle 20.45, da Fausto De Poi, che nella sede di Cicletica in contrà Mure Carmini presenterà il documentario della sua esperienza su due ruote.

**PATTINAGGIO**
**Gran galà al pattinodromo**
Saggio di fine stagione sportiva al pattinodromo comunale coperto di via Ferrarin domani alle 20.30, con l'Asd Hockey club Diavoli Vicenza. L'evento segna anche la conclusione della 73ª Festa delle Rose.

**SVAGO**
**Il bridge alla Rondine**
Torneo di bridge domani, a partire dalle 15, al centro civico La Rondine in via Calvi, a cura del gruppo Pensionati. L'appuntamento si rinnova poi sabato 8 e 15 e mercoledì 5 e 12 giugno.

**FESTA DEL GERANIO**
**Al via la 59ª edizione**
Week end di festa domani e domenica 2 giugno nella parrocchia di San Carlo, con le iniziative e l'intrattenimento della Festa del Geranio, promosse dal gruppo parrocchiale locale.

**BIOTESTAMENTO**
**Aspetti medici legali e bioetici**
Incontro organizzato dal centro italiano femminile regionale del Veneto per approfondire la legge sul biotestamento domani alle 10 al palazzo delle Opere Sociali in piazza Duomo

Cantiere infinito slitta la riapertura delle elementari

«Bagni vecchi e indecorosi» Un milione di euro per le scuole

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNALE DI VICENZA

Data 03-06-2019
Pagina 5
Foglio 1

GIORNATA ONU

# È il bici-day Ma gli italiani pedalano poco lo fa solo il 5%

Ciclisti ad un bike-pride ANSA

ROMA

Oggi si celebra la Giornata mondiale della bicicletta, istituita l'anno scorso dall'Onu per promuovere la mobilità ciclistica. Ma in Italia, c'è poco da celebrare. Gli italiani vanno poco in bici, nelle città mancano le ciclabili. I cicloturisti sono per lo più stranieri. Secondo la Federazione italiana ambiente e bicicletta (Fiab), solo 5 italiani su 100 vanno in bici: si va dal 30% delle regioni settentrionali, allo zero virgola di alcune regioni del Sud. I ciclisti urbani, secondo uno studio di Unioncamere e Legambiente, sono appena 700.000. Lo stesso studio rivela che chi fa le vacanze in bicicletta in Italia sono 1,85 milioni di persone ogni anno (+41% rispetto al 2013), mentre altri 4,18 milioni usano la bici durante la vacanza. Il 61% dei cicloturisti in Italia sono stranieri. •

Nave si schianta, terrore a Venezia

Sbarcati 100 migranti Uomini ospiti della Cei

Sacerdote centenario fa festa con 4 figli preti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNALE DI VICENZA

Data 03-06-2019
Pagina 14
Foglio 1

**THIENE.** Evento organizzato dal Comune

Un momento della manifestazione "Thiene in bici". STUDIOSTELLA-CISCATO

# In mille sui pedali Presi d'assalto centro e campagna

## Grande successo con 400 iscritti in più rispetto alla scorsa edizione

Mille biciclette tra il centro e le campagne per "Thiene in bici": partecipazione straordinaria, quella registrata durante l'appuntamento organizzato ieri dal Comune, favorita da una splendida giornata estiva. «Abbiamo contato 400 persone in più rispetto all'anno scorso, soprattutto famiglie e bambini», conferma l'assessore allo sport Giampi Michelusi. «Ringrazio i circa 70 volontari impegnati. Presente anche la Croce rossa e gli operatori della cooperativa San Gaetano hanno sistemato un decina di bici che, durante i 20 km di tragitto, hanno evidenziato problemi meccanici». L'itinerario, partito da piazza Chilesotti, si è sviluppato fino a Rozzampia, al Santo e a Lampertico con rientro in centro per terminare nel parco di villa Fabris. «All'arrivo è stato offerto un panino ai partecipanti; donato un gadget», conclude Michelusi. «Il 2 giugno è la giornata nazionale dello sport: l'abbiamo celebrata con una giornata riservata all'attività fisica e alla socializzazione». ● MA.BI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROVINCIA
Pedemontana, l'ora della prima apertura
Aveva 170 uccelli nel furgone Denunciato per ricettazione
In mille sui pedali Presi d'assalto centro e campagna

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNALE DI VICENZA

Data 02-06-2019
Pagina 7
Foglio 1

**TURISMO&NATURA.** Dove viaggiare per celebrare le regine della biodiversità

# Itinerari slow sulla scia delle api

## Tra dolci esperienze all'aria aperta e assaggi dorati al miele

Sono piccole ma fondamentali per la nostra esistenza. Grazie all'incessante lavoro dell'impollinazione garantiscono che circa il 75 per cento del cibo che mangiamo arrivi sulle nostre tavole. Le api sono importantissime per tutelare la biodiversità e garantire un futuro al pianeta, per invertire la rotta dei cambiamenti climatici. Per questo, dallo scorso anno, il 20 maggio si celebra la Giornata Mondiale delle Api, indetta dalle Nazioni Unite per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza di questi indispensabili insetti e chiedere azioni concrete di tutela.
Ma la sopravvivenza delle api è minacciata da diversi fattori, tra cui agricoltura intensiva, pesticidi e cambiamenti climatici, tutti i giorni. Ecco come vivere lo spirito della Giornata Mondiale delle Api anche in viaggio.

**CON LE API DEL CASTELLO MILLENARI (UMBRIA).** Le arnie sono immerse nella natura che avvolge il millenario Castello di Petroia (Perugia), il maniero in cui è nato Federico da Montefeltro. Nella sua verde vallata caratterizzata da boschi in cui crescono alberi di quercia e cerri secolari, pini e salici, pascoli di Chianine, alberi di olivo e incolto, si possono percorrere le antiche strade rurali tracciate dai contadini per occuparsi della campagna, oggi sentieri per viaggiatori alla scoperta dei paesaggi bucolici dell'Umbria. Qui l'agricoltura intensiva e l'uso dei pesticidi sono banditi e le api hanno una grande varietà di fiori spontanei di cui nutrirsi. Ne è testimonianza il buonissimo miele del Castello di Petroia, da assaporare a colazione tra gli eleganti saloni del maniero o da poter portare a casa, come l'olio e il tartufo. Nella tenuta che si estende per 250 ettari, ci sono 19 percorsi collegati tra loro e anche un maneggio di cavalli di razza frisona. Il prezzo del soggiorno è a partire da 120 euro a notte a persona. (Tel. 075920287, www.petroia.it)

**TRA LE API DELLA VALLE DEL RUBICONE (ROMAGNA).** Sulle colline della Romagna, a poca distanza dal mare di Cesenatico (Fprlì Cesena), le api del Podere La Fattoria dei Ricci Hotels, svolazzano tra i fiori spontanei della campagna, in cui crescono girasoli, antichi ulivi e vitigni autoctoni di uva sangiovese e trebbiano. Il casinale di fine ottocento, con vista sul colle di San Marino e di San Leo, è stato completamente ristrutturato conservando l'anima e lo stile delle case di campagna nei suoi appartamenti. È un luogo in cui godere della bellezza e del relax della vita bucolica, ma anche occasione per escursioni di educazione ambientale con i bambini, che possono scoprire il mondo delle api e del miele, dell'olio e del vino. Inoltre, da questo podere, che si trova a 13 chilometri dallo storico Rubicone, partono percorsi a piedi e in bicicletta per esplorare l'entroterra romagnolo, raggiungere la vicina Santarcangelo di Romagna (Rimini) e gli altri caratteristici borghi. I prodotti genuini qui coltivati grazie all'aiuto dell'impollinazione, arrivano sulle tavole vista mare dei Ricci Hotels di Cesenatico. Al Podere La Fattoria prezzo da 250 euro a settimana in appartamento. (Tel. 0547 87102, Numero verde 800 014 040, www.riccihotels.it)

**Dall'Alto Adige al Molise passando per la Romagna, tante splendide mete «minori»**

**IL PRIMO APIARIO DI COMUNITÀ (MOLISE).** Nella regione con la più alta biodiversità d'Italia, il Molise, è nato il primo Apiario di Comunità d'Italia, uno dei progetti del Piano del Cibo di Castel del Giudice (Isernia), borgo al confine tra l'Alto Molise e l'Abruzzo simbolo di resilienza delle aree interne dell'Appennino, che si è dotato di una politica alimentare a favore dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, di cui le api sono protagoniste. Qui hanno da poco preso il via un corso per diventare apicoltori e l'iniziativa dell'Apiario di Comunità – in collaborazione con Legambiente Molise - che vedrà impegnati i partecipanti nella cura delle api che contribuiranno alla produzione delle prelibatezze locali, tra cui le mele biologiche Melise, (il cui meleto è nato dal recupero di terreni abbandonati e dove i pesticidi sono vietati). Si terrà nell'albergo diffuso Borgotufi, dove le pratiche ecologiche sono all'ordine del giorno. Un viaggio in questa realtà naturale e vicina ad aree naturalistiche di pregio, come la Riserva Mab Unesco di Collemeluccio-Montedimezzo, è un'esperienza nuova e stimolante, fuori dalle solite rotte turistiche. Il meleto con il suo Giardino delle Mele Antiche e le api sono occasione per grandi e piccoli per vivere tour multisensoriali guidati e attività di educazione ambientale, mentre il ristorante di Borgotufi è il luogo in cui provare il miele e i piatti di cucina tradizione rivisitata a base di prodotti locali e di stagione, secondo le linee del Piano del Cibo, che tra le altre azioni punta a ridurre gli sprechi alimentari, incentivare la filiera corta e le produzioni biologiche, abolire la plastica. Per il soggiorno a Borgotufi, prezzo da 130 euro per 2 persone, inclusa colazione, cena e ingresso nel centro benessere. (Tel. 0865 946820, www.borgotufi.it)

**SUL SENTIERO DELLE API DI RODENGO (ALTO ADIGE).** Tra la Val Pusteria e la Valle Isarco c'è un percorso escursionistico tutto dedicato alle api. È il Sentiero delle Api di Rodengo, che dà alle famiglie con i bambini l'opportunità di scoprire masi di montagna su paesaggi da favola, conoscendo da vicino tutto ciò che riguarda l'apicoltura e la produzione del miele. L'itinerario è lungo 7 chilometri, parte da Rodengo e raggiunge il Maso Locherhof dove si può curiosare all'interno di un'arnia, con l'aiuto di un esperto apicoltore che spiega tutte le fasi della lavorazione e produzione dell'oro della natura. Al ritorno la vista si apre sull'affascinante Castel Rodengo. Vicino al Sentiero delle Api, il Romantik Hotel Stafler di Vipiteno (Bolzano), in cui ingredienti di stagione coltivati nell'azienda agricola di famiglia arricchiscono la cucina dello Chef Peter Girtler (doppia stella Michelin), il miele è l'elisir di benessere di un massaggio per la schiena, che scioglie ed elimina le tossine dal corpo, dando sollievo dal dolore. Il prezzo è di 37 euro per 25 minuti. (Tel. 0472 771136, www.romantikhotels.com).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DELLA SERA
BUONENOTIZIE

Data 04-06-2019
Pagina 1
Foglio 1 / 2

# Integrarsi (e sfondare) a colpi di boxe

di **MICHELE FARINA**

5

Un recente libro racconta la storia vera di un giovane ambulante senegalese che ha centrato il suo obiettivo
Da piccolo aveva incontrato Cassius Clay di passaggio a Dakar: «E come lui volevo vincere sul ring»
Ha casa in Toscana con moglie, tre figli e un lavoro alla Croce Rossa: «Servono coraggio e tanta pazienza»

# Io, Mouhamed Ali campione mondiale (italiano) venuto dall'Africa

di **MICHELE FARINA**

«Quando sono arrivato 19 anni fa - racconta Mouhamed Ali Ndiaye - era più sorriso: la gente ti salutava anche se non ti conosceva. Adesso molti non vogliono neanche sapere chi sei». In un parco giochi di Pontedera, Toscana, in un giorno di fine primavera, parla un uomo nato in Senegal che da cittadino italiano è diventato campione del mondo di pugilato (junior Ibf). Il primo campione azzurro venuto dall'Africa si chiama proprio così, come Cassius Clay dopo la conversione all'Islam. Un nome che avrebbe potuto schiacciare i sogni di un bambino a cui fin da piccolo il papà appassionato di boxe aveva messo i guantoni. A 10 anni l'incontro con il grande omonimo, di passaggio a Dakar, poteva essere un segno del destino o la beffa di una vita. Da quell'incontro comincia la storia vera di *Mi chiamo Mouhamed Ali*, appena pubblicato da Piemme. A comporla, con il protagonista, la scrittrice Rita Coruzzi, innamorata di boxe e affetta da tetraparesi («La Rita - dice Ali - è straordinaria: si allena sulla sedia a rotelle con il punching ball»). È il racconto di un viaggio, di un amore, di un sogno (non solo) sportivo raggiunto malgrado gli ostacoli, di un incontro tra culture che si ripete ogni giorno.

## Senza lasciarsi più

Anche qui, anche ora: siamo in un parchetto vicino a casa con la famiglia dell'ex campione, tre figli bellissimi e una moglie siciliana di Sciacca, Federica: si sono conosciuti sul treno Pistoia-Firenze, una ventenne inquieta e un allora vucumprà senza fissa dimora. Si sono scambiati il numero di telefono, si sono ritrovati senza lasciarsi più. Le bambine, Maria Aissatou e Moumy, giocano sul trenino mentre il fratello Moussa è già vestito per la partita di calcio. Il papà è appena tornato in treno da Pisa, dove (oltre a essere volontario dei Vigili del Fuoco) lavora per la Croce Rossa in un centro di accoglienza per migranti. Ragazzi arrivati dall'Africa, come accadde a lui all'inizio del millennio. «C'è un detto che dice "tutto viene dalla conoscenza, è la sola cosa che non può avere torto"». E un altro, che Ali traduce dalla lingua madre, il wolof: «Dio non chiude tutte le porte. Vuole dire che c'è sempre un modo per raggiungere il tuo obiettivo». Come sul ring: «Servono il coraggio, la determinazione, la fortuna. E la pazienza che ti dà la nozione del tempo». Ai ragazzi traumatizzati che arrivano in Italia oggi Ali spiega che «non devono subito pretendere, non devono avere la furia. Devono avere pazienza, imparare la lingua. La lingua ti permette di dialogare, di conoscere, e senza la conoscenza ti perdi. Devi adeguarti al Paese, c'è un percorso da maturare, come quando si semina il grano». E invece a volte loro arrivano «con sogni che si rivelano bugie: come se l'Italia e l'Europa fossero un paradiso dove non serve darsi da fare». Dall'altra parte Ndiaye vede «molta confusione, paura, pregiudizi» verso gli stranieri. «Ci sono tanti nodi da sciogliere, e lo si può fare soltanto insieme».

**Nella mia lingua si dice che Dio non chiude mai tutte le porte e che più di tutto conta la conoscenza perché non può mai avere torto**

Il libro racconta i nodi che si sono sciolti nella storia di Ali dal Senegal alla Francia, da Parigi a Brescia: venditore ambulante sulle spiagge della Toscana, poi pugile clandestino fino al 2002. Due anni dopo il piccolo omonimo del grande boxeur, orgoglioso tanto del suo Paese d'origine quanto della terra che l'ha accolto, diventa campione italiano di pugilato, il primo traguardo di una carriera di sacrifici e successi, con quell'occhio ferito che non tornerà più come prima in conseguenza di un pugno, fino al ritiro definitivo nel 2016 per motivi di salute. I giornali si sono appassionati alla sua parabola umana e sportiva, che Rita Coruzzi ha il merito di tracciare con il ritmo e la potenza di un grande incontro di boxe.

**La storia**

*Mi chiamo Mouhamed Ali*, scritto con Rita Coruzzi, è pubblicato da Piemme (220 pagine, euro 16,50)

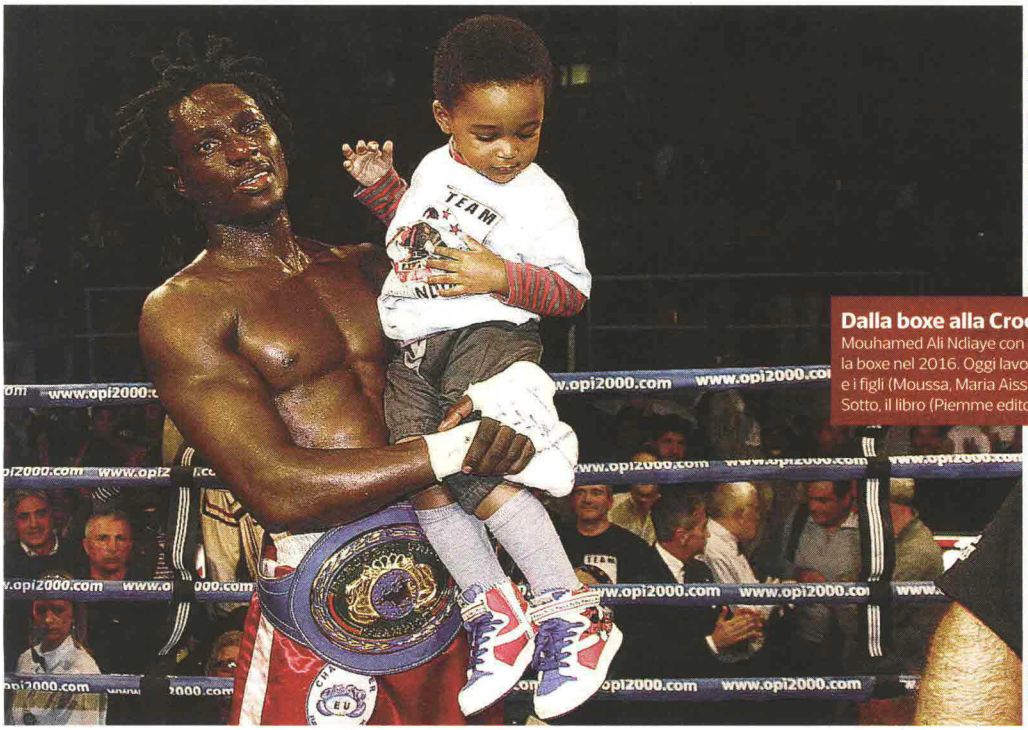
## Non una passeggiata

O d'amore che dir si voglia: «Con mio marito - sorride Federica, mentre le bambine ci corrono intorno - sto vincendo io ai punti. Da questa storia ho imparato che la vita è lotta quotidiana. All'inizio avevamo tanti contro. Dicevano che la nostra era un'unione senza futuro, che i nostri figli avrebbero sofferto, che a scuola sarebbero stati offesi per il colore della pelle. È vero, non è stata una passeggiata. Quando si vive insieme vedi le differenze. Ci si deve sforzare, e la chiave è il rispetto. A Pontedera siamo stati fra le prime coppie "miste", e siamo quelli che ancora durano. Sempre con i guantoni e l'asciugamanino da ring. Ho imparato tanto. Le differenze sono una ricchezza. Sono convinta che siamo tutti un po' stranieri». Anche lei si è convertita all'Islam, come Cassius Clay: «Ho conosciuto l'Islam prima di conoscere mio marito. Era una strada che avevo intrapreso. Ma ancora oggi, quando mi presento con il capo coperto in un ufficio, mi dicono: "Complimenti signora, parla un ottimo italiano". È difficile accettare, capire. Ma se non vuoi capire, come fai a costruire ponti?».

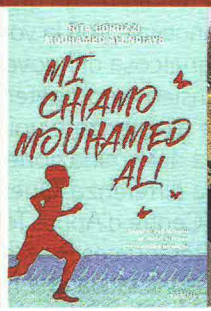
Ali guarda sua moglie, la sua sparring partner nella vita. Lui che non ha voluto diventare allenatore di boxe, scegliendo di dedicarsi al sociale. È ancora ambasciatore per i diritti dei disabili in Senegal. È ancora orgoglioso di essere italiano. E noi orgogliosi di lui.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



**Dalla boxe alla Croce Rossa**
Mouhamed Ali Ndiaye con il figlio dopo una vittoria. In Italia dal 2000, ha lasciato la boxe nel 2016. Oggi lavora per la Croce Rossa. Sopra, con la moglie Federica e i figli (Moussa, Maria Aissatou e Nur Moumy) sul treno dei giochi a Pontedera. Sotto, il libro (Piemme editore) scritto con Rita Coruzzi (insieme nella foto)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.